



**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DELL'OVEST TICINO**

Via B. Gambaro n.47 - 28068 Romentino

Tel. 0321 869921 - Fax 0321 869950

P.I. / C.F. 01622460036 - e-mail: protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

DELIBERAZIONE N. 4

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

OGGETTO: Esame ed indirizzi in merito alle proposte formulate dal Tavolo Tecnico per l'affidamento dei servizi residenziali e semiresidenziali.

L'anno duemilatredici, il giorno sedici del mese di maggio, alle ore 16.00, in una sala di Villa Paglino a Romentino, si è riunita l'Assemblea Consortile, previa regolare convocazione.

Presiede la seduta il Presidente dell'Assemblea Consortile, Sig.ra Flora Ugazio.

Assiste in qualità di Segretario, il Dott. Fulvio Andrea Pastorino

All'appello risultano presenti i signori:

- | | |
|------------------------|------------------------------------|
| - UGAZIO Flora | - Delegata dal Sindaco di Galliate |
| - RUGGERONE Enrico | - Sindaco di Trecate |
| - GATTI Flavio | - Sindaco del Comune di Cerano |
| - PAGLINO Gianbattista | - Sindaco di Romentino |
| - GAMBARO Simone | - Delegato dal Sindaco di Cameri |
| - FOSSATI Franco | - Sindaco del Comune di Sozzago |

Constatato che la presenza in aula di n. 6 membri rende legale e valida l'adunanza, il Presidente la dichiara aperta.

L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO

Premesso quanto segue:

- con il contratto rep. n. 16, stipulato in data 18/03/2008, questo Consorzio aveva affidato l'appalto per la gestione globale delle residenze per anziani e del servizio di assistenza domiciliare sul territorio dell'Ovest Ticino e della struttura residenziale e centro diurno per portatori di handicap "Villa Varzi" sulla base del relativo capitolato, per il periodo 01/03/2008-29/02/2012;
- in previsione della scadenza di detto contratto, da tempo le Amministrazioni dei Comuni e del Consorzio hanno avviato una riflessione per individuare la forma gestionale di dette strutture più idonea e conveniente per il futuro, considerato che:
 - a) il Consorzio ed i Comuni non dispongono del personale necessario per la gestione diretta;
 - b) gli immobili in cui i servizi residenziali sono svolti necessiteranno, in un futuro più o meno prossimo, di interventi anche rilevanti di manutenzione straordinaria, che i Comuni proprietari degli stessi troveranno difficoltà a sostenere dal punto di vista finanziario, dovendo assicurare il rispetto dei vincoli posti dalla normativa in tema di patto di stabilità interno;
 - c) i servizi residenziali sono attualmente prestati in una pluralità di sedi, dislocate in quattro dei Comuni consorziati, ciascuna delle quali dispone di un limitato numero di posti; tale circostanza rende la gestione complessiva economicamente più gravosa di quanto si verificherebbe ove l'attività fosse concentrata in pochi presidi, aventi dimensioni tali da poter assicurare economie di scala ed una gestione efficiente e competitiva, anche alla luce delle indicazioni in tal senso fornite informalmente da funzionari regionali;
- in un primo tempo, la concessione a terzi della gestione di tutte le strutture, con l'accollo al gestore anche degli oneri della manutenzione straordinaria degli immobili, è sembrata la soluzione più adeguata, in quanto avrebbe sollevato il Consorzio ed i Comuni proprietari degli edifici da numerosi adempimenti di carattere gestionale-amministrativo e dai costi manutentivi che diversamente, in caso di appalto del servizio, continuerebbero a gravare sugli enti;
- pertanto, con deliberazione n. 2 in data 24/02/2012, l'Assemblea Consortile aveva stabilito che la gestione delle strutture per anziani e della struttura per disabili denominata "Villa Varzi" sarebbe stata affidata secondo il modulo della concessione ed aveva espresso parere favorevole alla proroga tecnica del contratto d'appalto sopra richiamato, per mesi sei e comunque fino alla conclusione della gara e all'affidamento della concessione;
- successivamente, sono emersi vari aspetti problematici legati al ricorso al modello della concessione e pertanto con deliberazione n. 10 del 28/9/2012 l'Assemblea consortile ha confermato la proroga del contratto di appalto fino alla conclusione della gara per l'affidamento in concessione e comunque non oltre il 31 dicembre 2013;
- a seguito degli approfondimenti compiuti sono state meglio evidenziate le criticità della predetta soluzione, dovute alla scarsa remuneratività per gli operatori economici della gestione di una pluralità di presidi, ciascuno dei quali di ridotte dimensioni e la conseguente

prevedibile difficoltà di reperire un contraente disposto ad assumersi i costi della manutenzione straordinaria delle strutture per un periodo medio-lungo;

- è stata anche paventata l'ipotesi che in futuro le strutture di piccola dimensione potrebbero risultare penalizzate in ordine alla possibilità di ricevere sostegni economici dalla Regione o da altri enti pubblici;
- considerato quanto sopra, è stata recentemente avanzata la proposta di verificare la percorribilità di una soluzione alternativa, che preveda la realizzazione di una nuova struttura sul territorio di uno dei Comuni consorziati, con una capacità di almeno 100/120 posti letto, destinata a sostituire le strutture esistenti tranne la Casa protetta di Galliate, salvo restando il possibile utilizzo di alcune di esse per altre finalità socio-assistenziali o un differente utilizzo, conformemente alle decisioni che saranno assunte dai singoli Comuni proprietari;
- ove detta proposta venisse realizzata, sul territorio dei Comuni aderenti al CISA Ovest Ticino resterebbero dedicate al servizio agli anziani la Casa protetta di Galliate, per circa 50 posti e la nuova struttura, con un capacità ricettiva totale di circa 160/170 posti;
- è stato costituito un "Tavolo tecnico" per l'approfondimento tecnico-giuridico della fattibilità dell'ipotesi sopra enunciata ed in tale sede è stato evidenziato quanto segue:
 - a) in carenza delle risorse finanziarie occorrenti per la progettazione e la realizzazione tramite appalto, si potrebbe verificare la possibilità di ricorrere al sistema della concessione di costruzione e gestione;
 - b) la costruzione della nuova struttura non è prevista nella programmazione triennale del Consorzio ex art. 128 del d. lgs. n. 163/2006;
 - c) sarebbe tuttavia comunque possibile ipotizzare il ricorso al PPP (partenariato pubblico privato), qualora pervenissero al Consorzio una o più proposte di operatori economici qualificati relative alla realizzazione in concessione della struttura, ai sensi dell'art. 153 commi 19 e seguenti del D. lgs. n. 163/06;
 - d) il Comune di Trecate ha la disponibilità di un'area che per posizione e destinazione urbanistica risulterebbe idonea alla costruzione di una nuova struttura con le caratteristiche sopra richiamate;

nel corso della discussione, il Sindaco di Cerano ha informato che anche sul territorio di quel Comune esiste un sedime parzialmente di proprietà del Comune stesso, che potrebbe essere individuato quale area per la costruzione della nuova struttura;

nel dibattito è stata peraltro evidenziata l'opportunità di localizzare il nuovo presidio in una posizione geografica di relativa centralità in rapporto all'insieme dei Comuni aderenti al Consorzio ed è stata anche considerata in termini di consistenza demografica la rilevanza del Comune di Trecate, il quale – ove la proposta trovasse realizzazione – vedrebbe cessare l'operatività della struttura residenziale attualmente esistente sul proprio territorio;

dopo approfondita discussione, viene posta in votazione la proposta di:

- esprimere una valutazione favorevole ad approfondire la realizzabilità della soluzione sopra delineata, comportante la realizzazione e successiva gestione di una nuova struttura residenziale con una capacità ricettiva di circa 100/120 posti, mediante concessione di costruzione e gestione con il sistema della finanza di progetto o comunque attivando una forma di partenariato pubblico – privato;
- sospendere di conseguenza l'efficacia dei precedenti atti di indirizzo con cui era stato stabilito di ricorrere al modulo della concessione a terzi della gestione del complesso delle strutture attualmente esistenti, confermando, nel contempo, la proroga del contratto di appalto "non oltre il 31 dicembre 2013", così come deliberato dall'assemblea consortile con atto n. 10/2012;
- dare atto ed accogliere favorevolmente la possibilità che la nuova struttura possa essere localizzata su un sedime di proprietà del Comune di Trecate;
- dar mandato al Direttore del Consorzio ed al "Tavolo tecnico" di approfondire tutti gli aspetti della soluzione proposta, inclusi i rapporti con il Comune proprietario dell'area suindicata;
- di dare atto che – qualora non vengano rilevati ostacoli o difficoltà tali da rendere impercorribile o comunque non conveniente la suindicata ipotesi – la soluzione proposta sarà sottoposta all'esame ed alla valutazione dei Consigli di ciascun Comune aderente al Consorzio e che, acquisito l'assenso unanime dei Comuni, il Consorzio potrà pubblicare l'interesse e la disponibilità ad esaminare eventuali conformi proposte di operatori economici ed a valutarne il pubblico interesse, secondo quanto stabilito dal richiamato articolo 153 comma 19 del D. lgs. n. 163/2006 e s.m.;
- nel caso in cui il predetto approfondimento conduca ad una valutazione definitivamente positiva in ordine alla proposta e sussista la concreta possibilità di avviarne l'attuazione, procedere all'appalto della gestione delle strutture esistenti almeno per un triennio, nelle more dello svolgimento delle procedure di gara per l'individuazione dell'aggiudicatario della concessione di costruzione e gestione;

dato atto che sulla presente proposta non sono stati richiesti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. n. 267/2000, trattandosi di atto di mero indirizzo;

Sentito il Sindaco del Comune di Cerano il quale esprime un voto di astensione in quanto, pur condividendo la necessità di procedere nella direzione oggi proposta e sopra specificata, ritiene utile approfondire le condizioni di mantenimento o meno di quelle strutture, di recente costruzione ed efficienti, come la struttura di Cerano;

con voti favorevoli 5 e voti astenuti 1

DELIBERA

1. di approvare, sulla base delle motivazioni e considerazioni esposte in narrativa, la proposta sopra riportata e pertanto:

- a) di valutare, in linea di massima, favorevolmente l'approfondimento sotto il profilo tecnico-giuridico della realizzabilità della soluzione delineata in premessa, comportante la realizzazione e successiva gestione di una nuova struttura residenziale con una capacità ricettiva di circa 100/120 posti, mediante concessione di costruzione e gestione con il sistema della finanza di progetto o comunque attivando una forma di partenariato pubblico – privato;

- b) di sospendere di conseguenza l'efficacia dei precedenti atti di indirizzo di questa Assemblea con i quali era stato stabilito di ricorrere al modulo della concessione a terzi della gestione del complesso delle strutture attualmente esistenti, fatta eccezione per la parte relativa alla proroga del contratto di appalto "non oltre il 31 dicembre 2013", di cui alla deliberazione dell'assemblea consortile n. 10 del 28/9/2012;
- c) di dare atto ed accogliere favorevolmente la possibilità che la nuova struttura possa essere localizzata su un sedime di proprietà del Comune di Trecate;
- d) di dare mandato al Direttore del Consorzio ed al "Tavolo tecnico" di cui in premessa di approfondire tutti gli aspetti della soluzione proposta, inclusi i rapporti con il Comune proprietario dell'area suindicata;
- e) di dare atto che – qualora non vengano rilevati ostacoli o difficoltà tali da rendere impercorribile o comunque non conveniente la suindicata ipotesi – la soluzione proposta sarà sottoposta all'esame ed alla valutazione dei Consigli di ciascun Comune aderente al Consorzio e che, acquisito l'assenso unanime dei Comuni, il Consorzio potrà pubblicare l'interesse e la disponibilità ad esaminare eventuali conformi proposte di operatori economici ed a valutarne il pubblico interesse, secondo quanto stabilito dal richiamato articolo 153 comma 19 del D. lgs. n. 163/2006 e s.m.;
- f) di dare mandato al Direttore del Consorzio di procedere - nel caso in cui il predetto approfondimento conduca ad una valutazione definitivamente positiva in ordine alla proposta e sussista la concreta possibilità di avviarne l'attuazione - all'appalto della gestione delle strutture esistenti per un triennio, nelle more dello svolgimento delle procedure di gara per l'individuazione dell'aggiudicatario della concessione di costruzione e gestione.

Indi, stante l'assoluta necessità di avviare con la massima sollecitudine la suindicata fase di approfondimento, con voti favorevoli unanimi l'Assemblea dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione.